



powered by
EISENWARENMESSE

INTERNATIONAL HARDWARE FAIR ITALY 2025

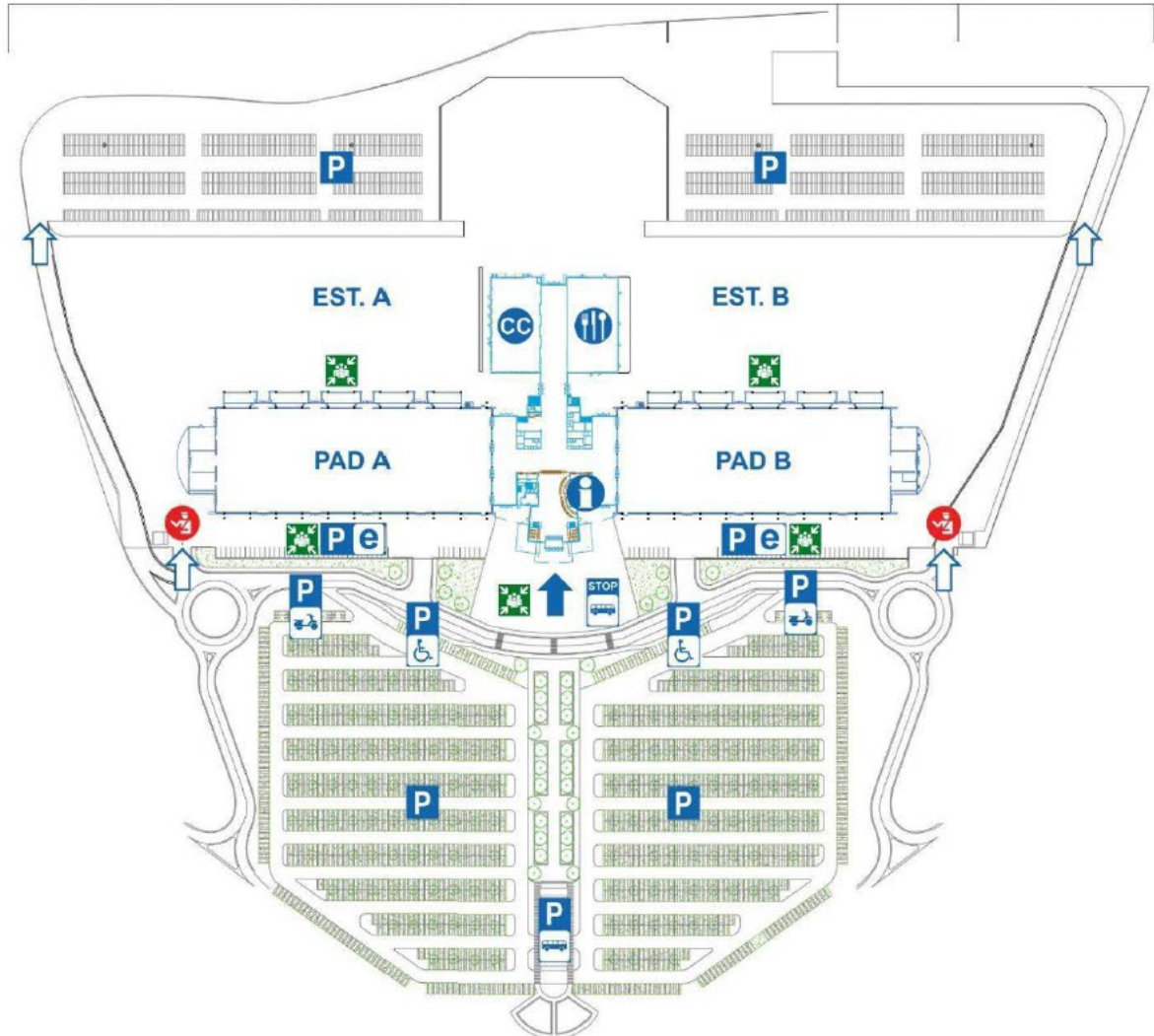
REGOLAMENTO TECNICO



INDICE

1. Mappa della Fiera di Bergamo	1
2. La struttura	2
3. Accesso al quartiere / Servizi generali	3
4. Piano di emergenza	6
5. Informativa sui rischi presenti nel quartiere fiera ai fini della sicurezza	9
6. Norme di sicurezza	36

1. LA MAPPA DELLA FIERA DI BERGAMO



LEGENDA

	PARCHEGGIO ESPOSITORI		INGRESSO VISITATORI		PUNTO DI RACCOLTA
	PARCHEGGIO BUS		INGRESSO ESPOSITORI	PAD. A	AREA ESPOSITIVA INTERNA (A)
	FERMATA AUTOBUS LINEA URBANA		PUNTO INFORMAZIONI	PAD. B	AREA ESPOSITIVA INTERNA (B)
	PARCHEGGIO VISITATORI		AREA RISTORAZIONE	EST. A	AREA ESPOSITIVA ESTERNA (A)
	PARCHEGGIO CICLOMOTORI		CENTRO CONGRESSI	EST. B	AREA ESPOSITIVA ESTERNA (B)
	PARCHEGGIO INVALIDI		VIGILANZA ACCESSI		

2. LA STRUTTURA

DOVE SIAMO

FIERA DI BERGAMO

Via Lunga s.n.

24125 Bergamo

CARATTERISTICHE ESTERNE

L'immobile è suddiviso in quattro aree principali:

1. Nucleo Ingressi

Situato presso l'ingresso principale, comprende:

- Ingresso, reception e guardaroba
- Deposito bagagli, uffici di vigilanza e supporto
- Biglietterie e servizi igienici
- Bar e pronto soccorso
- Uffici Polizia di Stato e postazione Vigili del Fuoco
- Ufficio elettricisti di servizio
- Area ristorazione con self-service e ristorante a servizio al tavolo
- Servizi di supporto e gallerie di collegamento

2. Nucleo Uffici

Collocato sopra la hall di ingresso, si estende su due piani e ospita uffici operativi e di assistenza.

3. Nucleo Centro Congressi

Comprende:

- Sala conferenze Caravaggio, con 440 posti a sedere, frazionabile, completa di studio conferenziere, servizi annessi, soppalco con cabine per traduzione simultanea e sala regia
- Sala Colleoni con 35 posti a sedere
- Varie salette, uffici (accessibili anche dall'area esterna), reception e servizi igienici
- Magazzino di supporto e locali tecnici.

4. Aree Espositive

I Padiglioni A e B costituiscono l'area espositiva principale, servita da impianti tecnici sotterranei, magazzini, locali di manutenzione e bar. Sono inoltre presenti servizi igienici per il pubblico e gli allestitori, nonché locali dedicati agli impianti tecnici.

L'area espositiva esterna, pavimentata in asfalto, è dotata di sottoservizi e impianti necessari per eventi, con accesso tramite pozzetti a terra.

3. ACCESSO AL QUARTIERE / SERVIZI GENERALI

MOVIMENTAZIONE E MERCI

Per motivi di sicurezza, agli espositori ed agli allestitori operanti per loro conto è vietato utilizzare, all'interno del quartiere fiera, carelli elevatori, gru semoventi, piattaforme aeree, idrogru, automezzi da trasporto dotati di braccio, gru ecc. di loro proprietà. È vietato l'accesso ai padiglioni ad ogni altro mezzo a combustione interna. All'interno dei padiglioni o in area di allestimento i carrelli devono procedere a passo d'uomo.

Per l'utilizzo dell'autogrù e sollevamenti eccezionali con operatore, contattare direttamente le aziende convenzionate (chiedere all'Organizzatore).

Durante le operazioni di carico e scarico merci è vietato ostruire con la fermata del proprio mezzo, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o gli accessi ai padiglioni.

NORME DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOMEZZI

La circolazione degli automezzi nel quartiere Fiera di Bergamo è disciplinata dalle norme del Codice della Strada. In particolare, si richiama l'attenzione sul rigoroso rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e del limite di velocità prescritto nel quartiere Fiera in 10 km/ora.

- È vietato l'ingresso degli automezzi nei padiglioni. Per lo scarico e trasporto di materiali ingombranti e pesanti, l'espositore può rivolgersi a Schenker Italia (*vedi manuale espositore per i contatti*) e prenotare il mezzo di movimentazione merci (muletto); il carrello trasportatore viene concesso in uso solo a personale abilitato.
- È vietato tenere in moto i motori degli automezzi durante la sosta per le operazioni di carico e scarico.
- È assolutamente vietata la sosta degli automezzi in corrispondenza dei passaggi carrai, degli accessi ai montacarichi, degli idranti, delle uscite di sicurezza nonché in zone antistanti i servizi di pubblica utilità (Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Polizia).

A motivo dall'intensità del traffico di automezzi all'interno del quartiere fiera, durante il periodo di allestimento e smontaggio della fiera, i conducenti sono tenuti:

- Ad osservare strettamente i percorsi e le zone di sosta indicati dal Personale addetto alla Vigilanza ed alla sicurezza.
- A non lasciare in sosta notturna gli automezzi all'interno del quartiere Fiera oltre l'orario di chiusura dei padiglioni.

È vietato l'ingresso non autorizzato di autovetture all'interno del Quartiere Fiera di Bergamo.

VIDEOSORVEGLIANZA

Nel quartiere fieristico è presente un sistema di video sorveglianza costituito da telecamere controllate dalla Centrale operativa per le emergenze.

L'impianto è realizzato e gestito come previsto dalle norme vigenti.

PULIZIA DELLO STAND

La pulizia dello stand deve essere ultimata entro l'ora di chiusura serale della manifestazione o alla mattina prima dell'apertura al pubblico. Negli orari di accesso definiti, l'espositore può avvalersi di personale proprio o delle ditte delegate da Promoberg.

SERVIZIO ANTINCENDIO

Nei giorni ed orari di allestimento, svolgimento e smontaggio della fiera, nel quartiere fieristico funziona un servizio antincendio. Per chiamate d'emergenza: Tel. 035 3230911.

VIGILANZA - DANNI - ASSICURAZIONI

Koelnmesse, che non assume alcun obbligo di custodia dei prodotti e delle merci esposte o conservate sui mezzi parcheggiati all'interno della struttura, senza propria responsabilità, provvede ad un servizio di vigilanza notturna e diurna; esso, tuttavia, declina ogni e qualsiasi responsabilità per tutti i rischi, naturali e di forza maggiore, nessuno escluso. L'espositore esonera espressamente gli organizzatori da ogni responsabilità per danni, diretti od indiretti, che potessero derivargli da atti od omissioni propri e/o dei propri collaboratori e/o di altri espositori o di terzi in genere.

Il normale controllo e la sorveglianza delle aree concesse dovranno essere effettuati dagli assegnatari durante l'apertura al pubblico del quartiere fiera, così come nei periodi di allestimento e disallestimento. L'espositore è responsabile dei danni causati a terzi (persone e cose) direttamente, dai prodotti esposti, dagli allestimenti, dall'installazione di impianti elettrici e idrici, dalle costruzioni, dai montaggi pubblicitari, dai mezzi di trasporto usati, dai macchinari in movimento e dal proprio personale.

L'espositore prende in consegna gli oggetti avuti a noleggio e gli impianti effettuati per suo conto e ne è responsabile ad ogni effetto verso i delegatari o concessionari dei singoli servizi o verso terzi.

Le aree e in genere tutti gli spazi devono essere restituiti nelle condizioni in cui sono stati consegnati. Gli oneri di ripristino per modifiche apportate o danni causati sono a carico degli espositori.

Koelnmesse non assume alcuna responsabilità per danni e pregiudizi a persone o cose, da chiunque e comunque provocati.

È prevista da parte di Koelnmesse/Promoberg la copertura assicurativa R.C. e Incendio, non è prevista la polizza FURTO; pertanto, gli espositori sono invitati a contrarre una Polizza Assicurativa presso la Compagnia di loro fiducia.

BANCA

Durante la fiera è in funzione un servizio di Bancomat presso lo sportello della Banca Intesa San Paolo e presso lo sportello del Banco BPM situati all'interno della galleria centrale.

RISTORAZIONE

Durante i giorni di manifestazione sarà operativo il self-service in galleria centrale oltre al servizio di bar all'interno di ogni padiglione. Per gli espositori sono previste condizioni particolari, da concordare direttamente con l'organizzatore della manifestazione.

RICHIESTA DEL PARERE IGIENICO SANITARIO

Koelnmesse non ammette la somministrazione generica di alimenti o bevande. L'espositore che prevede, all'interno dello stand e per i propri ospiti, la manipolazione e somministrazione di alimenti e bevande deve inoltrare la SCIA sul portale del Comune di Bergamo ([LINK AL MODULO](#)).

ESECUZIONI MUSICALI E PROIEZIONI DURANTE LA MANIFESTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti della Legge n° 633 del 22/4/1941 "Protezione del diritto d'autore", gli espositori che intendono diffondere musica o effettuare proiezioni negli stand dovranno contattare la Filiale S.I.A.E. di Bergamo per formalizzare l'autorizzazione; inoltre dovranno evitare di recare a terzi disturbo o danno. Per avere informazioni specifiche in merito, contattare la segreteria S.I.A.E. al seguente numero Tel. 035 248660.

RIMOZIONE MATERIALE DI SCARTO

Si ricorda ai Sig.ri espositori, di riporre, durante il periodo di allestimento e disallestimento tutto il materiale di scarto (cartoni, imballi, scatole etc.) negli appositi cassoni posizionati nella piazzola predisposta nell'area esterna in prossimità dei padiglioni. È fatto obbligo alle aziende provvedere al ritiro di tutto il materiale d'allestimento.

L'organizzatore provvede alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti dagli espositori nell'ambito del Quartiere Fiera, fatta eccezione per:

- a) Materiali legnosi e derivati del legno quali: pareti divisorie, pavimentazioni, grosse casse di imballaggio, pallet, etc.
- b) Moquette
- c) Prodotti, semilavorati e scarti di lavorazione provenienti dalle dimostrazioni delle macchine in funzione nei posteggi;
- d) Materiale promozionale costituito da dépliant, volantini etc.
- e) Rifiuti classificabili come speciali pericolosi e non pericolosi.

Il deposito incontrollato di rifiuti, con danno per le persone e l'ambiente, è vietato dalle norme e costituisce reato punibile penalmente.

Ove il caso, l'organizzazione provvederà alla segnalazione alle Autorità competenti. Per la rimozione dei rifiuti riconducibili alle voci a), b), c), d) di cui sopra, abbandonati nei padiglioni, verrà applicata la tariffa minima di €500 + IVA.

Per i rifiuti di cui al punto e), verranno addebitati i costi di smaltimento sostenuti dall'organizzazione.

4. PIANO DI EMERGENZA

INFORMAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Quanto riportato, in attuazione ai disposti del D.Lgs 81/08, ha lo scopo di informare quanti si trovino ad operare nel Centro Espositivo in merito alle norme comportamentali nel caso si presentino eventi definiti come “Stati di Emergenza”.

A tale scopo si precisa che gli eventi da considerare come “Stadi di Emergenza” sono:

- Evacuazione
- Emergenza sanitaria
- Incendio lieve (o principio di incendio)
- Incendio grave (o incendio avanzato)
- Crollo o cedimento strutturale
- Minacce o atti di sabotaggio
- Incidente in aree gestiti da terzi
- Esplosioni
- Fuoriuscita di gas
- Calamità naturale
- Blackout di quadri elettrici e/o trasformatori MT/BT

La fiera è dotata di un Piano di Emergenza, atto a regolare comportamenti e misure da adottare in caso di emergenza.

L'organizzatore è presidiato da personale formato per gestire le emergenze in caso di incendio e prestare primo soccorso sanitario.

NORME COMPORTAMENTALI

L'espositore si deve attenere strettamente alle norme di sicurezza vigenti ed orientarsi all'interno dell'area in cui opera individuando, tramite le planimetrie del Piano di Evacuazione esposte, le uscite di sicurezza e i mezzi antincendio a disposizione.

L'espositore non deve mai interferire con l'operato degli addetti alla sicurezza e solo su eventuale richiesta di questi ultimi può mettere a disposizione la propria capacità ed esperienza lavorativa, la conoscenza delle macchine e delle altre attrezzature in esposizione.

Inoltre, deve adottare in caso di emergenza i seguenti comportamenti:

- Mantenere la calma
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se si ha la garanzia di riuscire nell'intento
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel presente piano e agli ordini impartiti dagli addetti alla sicurezza

- Abbandonare l'edificio, anche in assenza di specifico ordine, quando si ritiene di essere in pericolo
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di sicurezza ed in presenza del relativo ordine.

L'ordine di evacuazione dell'edificio (e di eventuale rientro nello stesso) è impartito unicamente dall'addetto al coordinamento dell'emergenza tramite impianto fonico.

In caso di evacuazione esistono 5 punti di raccolta come indicato nella piantina di pag.1 in particolare, sono presenti due punti di raccolta per padiglione ed il quinto è situato sul piazzale d'ingresso della fiera.

RIFERIMENTI TELEFONICI UTILI

Centralino Fiera: 035 3230911

Responsabile Servizio Prevenzione / Protezione e coordinamento emergenza: 035 3230911

Numero da chiamare in caso di emergenza in assenza di attività fieristica: 035 3230911

Numero unico di Emergenza (Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri): 112

In caso di emergenza, di qualsiasi natura, chi effettua le chiamate deve specificare:

- Ubicazione dell'incidente (padiglione, area esterna, foyer, centro convegni)
- Tipo di emergenza (incendio, crollo, evento traumatico, malore ecc.)
- Entità dell'incidente (danni agli edifici, persone, ecc.)
- Presenza di feriti ed indicazione del numero degli stessi
- Dati di chi chiama (cognome, nome eventuale numero telefonico)
- Altre indicazioni utili richieste al momento

IN CASO DI INCENDIO O SOSPETTO PRINCIPIO DI INCENDIO

Essendo la fiera dotata di impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di una propria squadra di vigilanza antincendio, presente durante i periodi di attività fieristica, al verificarsi di una situazione di pericolo, dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra tramite i telefoni e gli avvisatori antincendio presenti nel quartiere fieristico: SERVIZIO ANTINCENDIO (Tel. 035 3230911).

Oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ciascun espositore o azienda dovrà assicurarsi che tutti mantengano la calma e seguano le istruzioni del personale preposto.

Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, ogni lavoratore deve evitare di correre o di urlare, non deve servirsi degli ascensori e deve dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine segnalate.

In caso di emergenza sanitaria, la fiera è dotata di un Punto di Prima Assistenza in grado di gestire le emergenze sanitarie con un'ambulanza e personale addestrato al Primo Soccorso.

Al verificarsi di un infortunio, malore o emergenza sanitaria di qualsiasi altro genere, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Centro di Prima Assistenza (Tel. 035 3230911).

Al fine di rendere l'intervento del personale e dei mezzi di Primo Soccorso più efficace possibile, è necessaria la massima collaborazione per non intralciare le relative manovre di assistenza e non compromettere in alcun modo l'agibilità dei percorsi di emergenza.

USCITE DI SICUREZZA

Le uscite di sicurezza di ogni padiglione devono essere sempre mantenute libere e facilmente accessibili. Eventuali materiali che ostruiscano tali corsie saranno rimossi, depositati presso i magazzini Promoberg e riconsegnati all'allestitore/espositore al termine della manifestazione.

IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO

Tutti i padiglioni sono dotati di:

- Impianto automatico di rilevazione incendi
- Impianto di segnalazione incendi a pulsante
- Impianto antincendio a pioggia (Sprinkler)
- Cassette antincendio contenenti estintori e/o naspi e pulsanti d'allarme

La collocazione dei presidi è indicata sulle planimetrie affisse all'interno della struttura.

Gli idranti devono essere costantemente accessibili ed immediatamente utilizzabili. È vietato coprire con sportelli o tendaggi le cassette che contengono gli idranti. Si fa presente che rendere inservibile un mezzo destinato all'estinzione di un incendio è un reato penale ai sensi dell'art. 451 C.P.

Fatto salvo quanto sopra detto, qualsiasi intervento da farsi in adiacenza o in corrispondenza degli idranti antincendio deve essere concordato e autorizzato preventivamente da Promoberg.

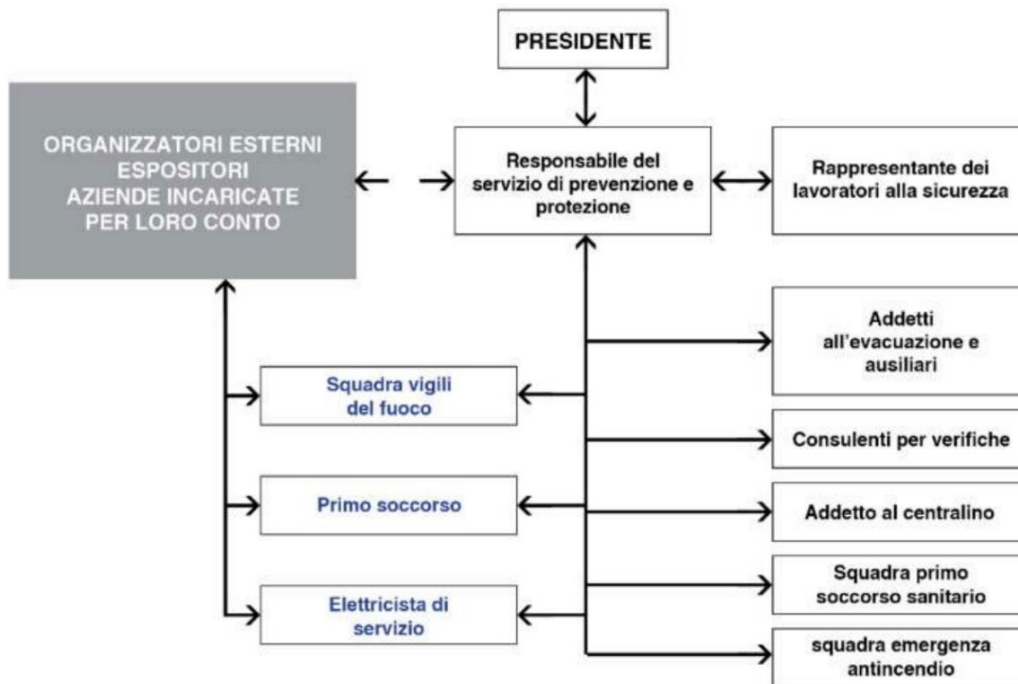
SEGNALETICA DI SICUREZZA

È fatto obbligo osservare e far osservare scrupolosamente i divieti, le prescrizioni e gli avvertimenti forniti dalla cartellonistica di sicurezza.

5. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI NEL QUARTIERE FIERA AI FINI DELLA SICUREZZA

GESTIONE DELLA SICUREZZA PRESSO FIERA DI BERGAMO

Descrizione dell'organigramma delle responsabilità per la sicurezza:



Descrizione della struttura dedicata alla gestione della sicurezza:

- **DATORE DI LAVORO:**
Presidente di Promoberg S.r.l.
- **RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:**
Anna Galliani (Tel. 035 3230911)
- **ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:**
Enrico Scala (Tel. 035 3230931)
- **RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:**
Dipendente delegato dai lavoratori
- **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE ED AUSILIARI:**
Personale formato e aggiornato per l'assistenza al pubblico e alle squadre di emergenza in caso di evacuazione
- **CONSULENTI PER VERIFICHE:**
Professionisti che effettuano verifiche di conformità su strutture e impianti elettrici allestiti nelle fiere, su incarico di Promoberg

- **ADDETTO AL CENTRALINO:**
Dipendente delegato alla gestione telefonica dell'emergenza
- **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO E EMERGENZA ANTINCENDIO:**
Dipendenti di Promoberg adeguatamente formati.

La struttura sopraesposta agisce per il mantenimento degli standard di sicurezza e l'adeguamento quando incorrano modifiche normative o strutturali.

In caso di emergenza interviene secondo le procedure elaborate.

Il referente e coordinatore delle attività in caso di emergenza è il RSPP, ad esso si rivolgono tutti gli attori per la gestione dell'evento.

Durante l'apertura al pubblico delle fiere all'organigramma standard di cui sopra, si integrano:

- **VIGILI DEL FUOCO:** nei giorni di apertura al pubblico delle manifestazioni fieristiche
- **PRIMO SOCCORSO CROCE ROSSA ITALIANA:** con ambulanza nei giorni di apertura al pubblico delle manifestazioni fieristiche
- **ELETTRICISTI DI SERVIZIO:** per l'intervento su emergenze di natura elettrica

Il quartiere fieristico è dotato delle necessarie autorizzazioni rilasciate dall'Autorità competente per poter ospitare manifestazioni fieristiche, e che i fornitori ufficiali e coloro che intervengono per conto di Promoberg sono in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente. Qualora, durante le fasi di allestimento e disallestimento dello stand e ferma restando la necessità di mantenere sgombrare le vie di fuga costituite dalle corsie, si rendesse necessario operare su aree diverse dal proprio stand interferendo con altri luoghi di lavoro, sarà cura del singolo espositore coordinare la propria azione con quella dei responsabili degli stand vicini interessati, il cui nominativo è a disposizione presso gli uffici dell'organizzatore.

Si ricorda che:

- I prodotti esposti devono rispettare i Requisiti di Sicurezza delle direttive UE richiamate dalle marcature CE e funzionare nel rispetto delle istruzioni per l'uso previste dal fabbricante.
- L'espositore, nei rapporti con i propri fornitori (allestitori di stand e personale esterno all'azienda espositrice) dovrà rispettare il decreto legislativo 81/08 secondo quanto prevede l'art.26 a proposito del contratto d'appalto o contratto d'opera.
- Qualora l'espositore proceda in maniera autonoma quale committente dei lavori che vengono svolti per suo conto nel quartiere fiera, ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale dei propri appaltatori e subappaltatori, garantendo a Promoberg la disponibilità di detti documenti in caso di controlli effettuati ad insindacabile giudizio dei responsabili Promoberg. Ogni difformità comporterà l'allontanamento del personale non in regola e l'invio di una contestazione con informativa all'espositore committente.
- Per tutti gli aspetti organizzativi, l'espositore deve fornire il nome dell'azienda o delle aziende che intervengono nell'allestimento o nel disallestimento. Resta a carico dell'espositore il coordinamento e la verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dalla legislazione.

- Gli allestitori degli stand devono curare l'esecuzione dell'allestimento nelle condizioni di massima sicurezza e nel rispetto del Regolamento Tecnico che deve fornire ai propri appaltatori.

OBBLIGHI DEGLI ESPOSITORI

L'espositore, come ogni azienda da esso incaricata di svolgere attività nel quartiere fieristico, è tenuto ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e, in particolare, quanto previsto dal Testo Unico 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.

L'espositore, nell'affidamento autonomo dei lavori di allestimento e disallestimento ad un proprio installatore, o di qualsiasi altro lavoro o fornitura all'interno del quartiere fieristico, dovrà ottemperare a quanto segue:

- Verificare ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa titolare del contratto di allestimento, nonché di ogni impresa esecutrice e lavoratore autonomo in subappalto. La verifica deve avvenire mediante l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e/o di quant'altro previsto dalla normativa vigente. Ai sensi del citato decreto, art.26, comma 4), l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi;
- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, fornendo loro il regolamento fieristico nonché il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) generale della manifestazione, prodotto e fornito da Promoberg;
- Cooperare con i datori di lavoro delle imprese esecutrici, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- In qualità di committente, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 modificato e integrato dal decreto 106/2009 e 98 del 9 agosto 2013 nonché dal D.Lgs 22 Luglio 2014 "Decreto Palchi" e dalla relativa circolare interpretativa Circolare n°35 del 24 dicembre 2014, qualora le attività ricadano nel campo di applicazione del titolo IV del citato decreto (art.88, campo di applicazione), deve attuare le misure di cooperazione e di coordinamento delle attività attraverso la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione che dovrà predisporre il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) dello stand (Ad es. opere di allestimento realizzate dalle imprese affidatarie interferenti con attività di collocazione dei prodotti da esporre o con lavorazioni svolte direttamente dall'espositore, tempistica degli interventi, ecc.).

È obbligo dell'espositore conservare, presso lo stand, tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, a disposizione dell'Autorità di Vigilanza, per tutta la durata delle fasi di allestimento o disallestimento.

OBBLIGHI DI ALLESTITORI E IMPRESE AFFIDATARIE

Le imprese, nel caso in cui le lavorazioni ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV, devono provvedere alla valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle opere previste nel suddetto contratto, attraverso l'elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza.

Tale documento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici dell'impresa e dell'opera, rispetto all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative, che potranno essere esplicitate con schemi ed istruzioni per il montaggio/smontaggio dello stand, ed è completato con l'individuazione degli eventuali dispositivi di protezione individuale. Il POS dovrà possedere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

- Nel caso in cui le lavorazioni non ricadano nel suddetto campo di applicazione, le imprese dovranno redigere un Piano Operativo di Sicurezza coerente con quanto previsto dal DUVRI redatto dall'espositore (committente);
- Verificare, secondo le modalità precedenti descritte, l'idoneità tecnico professionale di eventuali subappaltatori;
- Rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro durante l'esecuzione delle opere;
- Tenere a disposizione presso lo stand tutta la documentazione di cui sopra e quella prevista per legge.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione del rischio comporta una valutazione della probabilità di accadimento di un fatto dannoso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori e dell'entità del possibile danno. I sistemi per effettuare questa valutazione, che ha lo scopo principale di stabilire una scala delle priorità e delle urgenze, possono essere diversi.

Il più usato utilizza 4 scale di probabilità e 4 scale di danno. La relativa tabella è riportata di seguito ed indica chiaramente i criteri utilizzati per la valutazione della probabilità di accadimento e dell'entità del possibile danno.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Danno}$.

I rischi maggiori (danno letale, probabilità elevata) avranno un valore molto alto, quelli minori (danno lieve, probabilità trascurabile) un valore bassissimo, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica del rischio costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare e permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Altamente probabile	-Esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori -Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili
3	Probabile	-La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto -è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno -Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	-La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi -Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi -Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	-La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti -Non sono noti episodi già verificatisi -Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI / CRITERI
4	Gravissimo	-Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale -Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	-Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale -Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	-Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile -Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	-Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile -Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Ne consegue una visualizzazione che tiene conto della suddivisione per fattori di rischio e di priorità di intervento:

RISCHIO VALUTATO:

R>8	Azioni correttive indilazionabili
4<R<8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2<R<3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine
R=1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Questa scala dipende dalla “severità” della valutazione effettuata e la programmazione degli interventi dipende anche dalla possibilità pratica di effettuarli, che può essere legata ai tempi tecnici necessari o anche alle disponibilità economiche del momento. In ogni caso una scala numerica del tipo sopraindicato è utile per una corretta valutazione ed una conseguente programmazione degli interventi e delle attenzioni.

Per la stesura di questo documento sono state analizzate e valutate le voci di riferimento evidenziate nella tabella allegata:

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Illuminazione (normale ed in emergenza)
Descrizione	Calcolo illuminotecnico e installazione adeguati agli ambienti, le lampade di emergenza nei padiglioni sono sempre in ON, come da normativa, l'impianto emergenza è in continuità e asservito a gruppo elettrogeno
Scala di rischio valutato	3
Soluzione del rischio	Il rischio che manchi corrente e il gruppo di soccorso non funzioni è oltremodo remoto
Rischio residuo	0 perché il funzionamento è periodicamente testato

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Illuminazione padiglioni
Descrizione	Possibilità di spegnimento involontario luci nei padiglioni
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	I quadri di comando sono chiusi, con apertura a serratura
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Pavimenti padiglioni e pertinenze
Descrizione	Nei padiglioni i pavimenti sono in cemento liscio, non sdruciolevoli. Non si evidenziano rischi particolari. Nei parcheggi i pavimenti sono in asfalto con pozzetti di drenaggio. Nei parcheggi visitatori l'area di sosta è su blocchetti di cemento inerbiti. Il pavimento della hall è in marmo, il pavimento di alcuni ambienti in centro congressi sono in parquet o in piastrelle o in amalgama di marmo.
Scala di rischio valutato	2
Soluzione del rischio	I blocchetti di cemento inerbiti sono mantenuti periodicamente. I pavimenti interni che possono essere scivolosi se umidi devono essere prontamente asciugati, in caso di pioggia è prevista la posa di tappeti di tamponamento scarpe.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Caduta oggetti nei padiglioni
Descrizione	Durante le operazioni di allestimento, la movimentazione di oggetti, il loro trasporto, il posizionamento nelle aree espositive possono dare origine a cadute degli stessi che, se pesanti possono arrecare danno agli allestitori e anche al personale in servizio nei padiglioni. Prodotti e merci in bilico devono essere prontamente assicurate. Queste fasi di lavoro sono le più critiche e richiedono vigilanza da parte di tutti gli operatori.
Scala di rischio valutato	6

Soluzione del rischio	Il personale vigila affinché vengano adottati i DPI previsti per legge, che le merci non vengano movimentate ad altezza pericolosa. Situazioni di merci e prodotti in bilico devono essere prontamente segnalate e sanate eventualmente delimitando l'area fino alla soluzione.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Danni alle estremità
Descrizione	Nelle fasi operative gli allestitori adottano sistemi di fissaggio con viti e chiodi, se lasciati a terra possono essere causa di lesione al piede. A volte nei padiglioni, gli allestitori utilizzano macchine a lama per la lavorazione del legno, possibile fonte di pericolo se utilizzate senza cautele o le protezioni di legge.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	Nelle fasi di allestimento, il personale incaricato deve dotarsi di scarpe con DPI, operazioni di taglio con utensili meccanici devono svolgersi fuori dall'area espositiva, se necessarie devono comunque essere svolte in sicurezza, il personale deve mantenersi a distanza e vigilare, in caso di situazioni di pericolo deve essere avvisato il personale di vigilanza nei padiglioni che, nel caso impone l'interruzione di corrente all'espositore inosservante. Si dispone segnaletica di avvertimento.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Scale
Descrizione	Il centro è dotato di scale chiuse (all'interno delle palazzine) e di emergenza, si tratta di strutture moderne e ben posate. Deposito di materiale lungo le rampe può costituire pericolo, specie in caso di emergenza.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Ci si attiva per verificare che non vengano depositati materiali o attrezzature nei vani scala o lungo le scale.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Viabilità interna
Descrizione	All'interno del complesso cintato vige il limite di velocità di 10 km/h, il non rispetto specie in prossimità dei padiglioni espone a pericoli elevati. Stesso rischio per lo scontro fra mezzi in transito o con carrello trasportatore.
Scala di rischio valutato	4

Soluzione del rischio	Il personale vigila e allontana gli attori di possibili infrazioni la segnaletica verticale e orizzontale viene verificata periodicamente, in caso di afflussi elevati si dispone turnazione dei mezzi presenti e delimitazione aree di sosta. Chi conduce carrelli trasportatori è soggetto a verifica di abilitazione.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Viabilità esterna
Descrizione	Il quartiere dispone di parcheggi dedicati ai visitatori, all'area si accede previo pagamento di ticket di accesso e comunque da appositi varchi carrai, vige limite di velocità. Gli spazi sono monitorati e presidiati di personale.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	Il personale vigila e allontana gli attori di infrazioni, richiedendo se opportuno l'intervento della polizia locale.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Uscite
Descrizione	Le uscite di sicurezza sono in numero e superficie adeguata agli ambienti e alle capacità prescritte, vengono monitorati il corretto funzionamento. Le porte di sicurezza nei padiglioni sono dotate di vetri infrangibili.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Il personale in caso di guasto, attiva il servizio manutenzione della proprietà per la solerte ripartizione, si attiva comunque per la messa in sicurezza e verifica che non siano mai ingombre di materiali.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Serramenti
Descrizione	Le porte tagliafuoco in caso di chiusura automatica possono causare danni da cesoiamento alle estremità se si frappongono le estremità a fine corsa. La chiusura dei serramenti viene periodicamente verificata, il processo è lento e consente margini utili di sicurezza.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Verifica periodica dei serramenti come da prescrizioni di legge per i presidi di sicurezza. Controllo da parte del personale addetto ad assistere in caso di evacuazione.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A1) Strutture
Area di riferimento	Radon
Descrizione	La presenza di Radon negli interrati è possibile, tuttavia, non essendo luogo di lavoro e frequentato solo saltuariamente viene omessa l'indagine. I locali sono comunque ventilati e serviti da tubi di aspirazione.
Scala di rischio valutato	
Soluzione del rischio	
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Protezione degli organi di avviamento
Descrizione	Tutti i macchinari e impianti di supporto alla fiera sono posizionati fuori dalla portata del pubblico e degli operatori. È vietato l'accesso ai locali tecnici, tutte le macchine sono a norme CE.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Solo i tecnici abilitati possono operare sugli impianti e accedere ai relativi locali.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
Descrizione	Gli apparecchi di sollevamento sono dotati di sistema citofonico collegato in diretta con centrale di assistenza e soccorso in caso di guasto.
Scala di rischio valutato	3
Soluzione del rischio	Il rischio è limitato alla permanenza in elevatore guasto. Il personale della proprietà è addestrato allo svincolo degli elevatori per portarli ai piani bassi e liberare eventuali occupanti.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Protezione nell'uso di apparecchi in pressione
Descrizione	Gli apparecchi di sollevamento sono dotati di sistema citofonico collegato in diretta con centrale di assistenza e soccorso in caso di guasto.
Scala di rischio valutato	3
Soluzione del rischio	Il rischio è limitato alla permanenza in elevatore guasto. Il personale della proprietà è addestrato allo svincolo degli elevatori per portarli ai piani bassi e liberare eventuali occupanti.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Protezione nell'accesso a vasche e serbatoi
Descrizione	La rete antincendio si serve anche di vasche di riserva acqua, posizionate negli interrati agli estremi dei padiglioni, l'accesso non è consentito, le vie di accesso sono chiuse a chiave.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	L'accesso alle vasche è vietato, in caso di necessaria manutenzione è obbligatorio procedere in coppia e con accesso vigilato, dovrà essere redatto un piano di intervento specifico.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento e movimentazione dei carichi
Descrizione	L'ente dispone di un carrello elevatore/muletto, il personale addetto all'utilizzo è adeguatamente formato e a conoscenza dei pericoli connessi. La manutenzione e le verifiche di funzionamento e conformità è in carico all'addetto che ne ha gestione, il rischio di ribaltamento o investimento, per quanto limitato, può condurre a danni gravi.
Scala di rischio valutato	8
Soluzione del rischio	L'affidamento del mezzo a persone terze avviene a seguito della verifica dell'idoneità alla conduzione del mezzo, attestata dal legale rappresentante della ditta che lo richiede.
Rischio residuo	4

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A2) Macchine
Area di riferimento	Lavori in quota
Descrizione	Non si evidenziano lavori in quota, qualora necessari devono essere gestiti con il Responsabile e affidati a imprese abilitate. Il responsabile nel caso redige il documento di valutazione interferenze specifiche e congiunte.
Scala di rischio valutato	6
Soluzione del rischio	Eventualità da verificare
Rischio residuo	2

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A3) Sostanze pericolose
Area di riferimento	Sostanze infiammabili
Descrizione	Non si evidenziano lavori in quota, qualora necessari devono essere gestiti con il Responsabile e affidati a imprese abilitate. Il responsabile nel caso redige il documento di valutazione interferenze specifiche e congiunte.
Scala di rischio valutato	6
Soluzione del rischio	Eventualità da verificare

Rischio residuo	2
-----------------	---

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A3) Sostanze pericolose
Area di riferimento	Sostanze esplosive
Descrizione	L'ente dispone di carrello elevatore di proprietà, la ricarica di batterie può sprigionare idrogeno: prodotto altamente esplosivo e di facile innesco.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	La ricarica delle batterie avviene nel locale individuato allo scopo, a compartimenti chiusi e con le prese di aereazione verso l'esterno, libere da impedimenti.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A3) Sostanze pericolose
Area di riferimento	Gas di scarico
Descrizione	Nei padiglioni non è consentito l'accesso di mezzi di combustione interna con emissione di gas di scarico. Nelle fasi operative per eventi eccezionali e scarsa presenza di persone, si può essere indotti a autorizzarne la permanenza temporanea, in questo caso se i mezzi sono inoperosi, il motore deve essere spento, i portoni spalancati e i fumi condotti all'esterno. La presenza deve essere attuata per il tempo necessario.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Il personale deve essere espressamente autorizzato prima di far accedere i mezzi, se questo avviene deve comunque vigilare che vengano attuate le procedure indicate.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A4) Impianti elettrici
Area di riferimento	Idoneità del progetto
Descrizione	Il quartiere fieristico è di recente costruzione, dotato di CPI e soggetto alle verifiche imposte dalla commissione prefettizia di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, gli impianti sono a norma e mantenuti tali dalla proprietà.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Non si rilevano e non sono stati rilevati in passato vizi di progetto
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A4) Impianti elettrici
Area di riferimento	Idoneità d'uso
Descrizione	Gli impianti elettrici sono mantenuti dalla proprietà e utilizzati per lo scopo origine. Gli impianti temporanei messi a disposizione degli espositori nei padiglioni sono conformi alle normative vigenti, gli espositori certificano tramite tecnico abilitato che gli impianti temporanei a valle di quello fornito dell'ente sono a norma. Inoltre prima dell'apertura degli eventi espositivi un consulente esterno interviene per conto dell'ente per verificare ulteriormente tale conformità.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	La probabilità di incidenti per impianti elettrici è remota. Essendo il danno derivante potenzialmente grave si assegna classe di rischio elevata. Una squadra di elettricisti è sempre presente nei giorni di attività nei padiglioni, a loro spetta la prima verifica dell'impianto a valle (se già installato). Impianti temporanei potenzialmente pericolosi non devono essere alimentati. Eventuali arbitrarie manipolazioni devono essere denunciate al Rspp e fermate. Non è ammesso l'accesso ai locali tecnici e ai cunicoli da parte di personale non abilitato.
Rischio residuo	2

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A4) Impianti elettrici
Area di riferimento	Impianti di sicurezza intrinseca in atmosfera a rischio di incendio/esplosione
Descrizione	Il locale di ricarica carrello elevatore è dotato di impianto elettrico stagno
Scala di rischio valutato	2
Soluzione del rischio	Il personale vigila affinché le protezioni ai cavi e alle lampade siano correttamente posizionate
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A5) Incendio-esplosioni
Area di riferimento	Presenza di materiali infiammabili d'uso
Descrizione	Premesso il divieto di introdurre sostanze infiammabili nel quartiere fieristico. Tutti gli ambienti sono stati allestiti secondo le disposizioni di legge in materia di reazione al fuoco, in particolare i locali cui ha accesso il pubblico fanno riferimento anche alla normativa per i locali di pubblico spettacolo. Nei padiglioni il rischio di possibile incendio derivante da allestimenti temporanei, pur limitato, può portare a danni gravi.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	L'ente ha disposto un regolamento generale e uno tecnico con le norme di riferimento cui gli espositori e loro incaricati devono attenersi per la classificazione della reazione al fuoco degli allestimenti introdotti. È consentita l'introduzione di prodotti in esposizione non ignifughi purché non pericolosi. Prima dell'inizio della manifestazione un consulente

	esterno visita gli stand e conferma l' idoneità dei materiali adottati dagli espositori anche in relazione alla staticità degli allestimenti. L'Rspp acquisisce le dichiarazioni prodotte e si attiva per ottenere quelle degli espositori.
Rischio residuo	2

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	A5) Incendio-esplosioni
Area di riferimento	Carenza di segnaletica di sicurezza
Descrizione	La segnaletica di sicurezza è conforme alle norme vigenti. Durante le fasi di allestimento e smobilitazione non è consentito l'accesso al personale non autorizzato in quanto si svolgono lavorazioni e movimentazioni potenzialmente pericolose.
Scala di rischio valutato	3
Soluzione del rischio	Verifica periodica della segnaletica
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	B1) Agenti chimici
Area di riferimento	Ingestione, contatto cutaneo, inalazione
Descrizione	Non si evidenziano rischi legati a esposizione da prodotti chimici in quanto non manipolati. Tuttavia, alcune fasi di allestimento nei padiglioni implicano la produzione di segatura e l'utilizzo di vernici, potrebbero quindi manifestarsi fenomeni di allergeni a tali prodotti.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	I padiglioni nelle fasi di allestimento vengono mantenuti aerei, gli accessi carrai aperti, le pulizie nelle corsie sono continue. Prodotti chimici pericolosi non sono ammessi.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	B2) Agenti fisici
Area di riferimento	Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Descrizione	Nelle fasi di allestimento gli operatori possono utilizzare piccoli macchinari per l'approntamento degli stand, non sono ammessi generatori di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Non si evidenzia fastidiosa produzione di rumore nelle fasi di allestimento, tale periodo è comunque molto limitato nel tempo, a scopo di monitoraggio in futuro si procederà ad analisi delle soglie rumore.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	B2) Agenti fisici
Area di riferimento	Microclima
Descrizione	L'ambiente di lavoro è salubre. Gli ambienti aperti al pubblico, compresi i padiglioni sono asserviti a impianto di riscaldamento, climatizzazione e estrazione dell'aria.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	B2) Agenti fisici
Area di riferimento	Illuminazione
Descrizione	L'illuminazione degli ambienti è stata realizzata in relazione ad idoneo calcolo illuminotecnico.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Può essere modificata in intensità accendendo tutte o in parte le lampade disponibili.
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Processi di lavoro usuranti
Descrizione	L'attività dell'ente, nei giorni di apertura al pubblico e di allestimento, presuppone lo svolgimento del servizio, sabato e festivi compresi
Scala di rischio valutato	6
Soluzione del rischio	L'ente si dota di sistemi di avvicendamento e deleghe e monitora attraverso personale preposto lo stato di coscienza degli operatori
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Pianificazione degli aspetti attinenti la sicurezza e la salute
Descrizione	Viene definito un programma di aggiornamento professionale che prevede prove pratiche di abilità
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	L'ente si dota di un programma di formazione e verifica, è responsabilità del Rspg lo sviluppo di tale programma in accordo con la direzione, verifiche estemporanee verranno attuate anche con imprese appaltatrici esterne.
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Mantenimento delle condizioni di sicurezza
Descrizione	L'ente è soggetto a controllo e verifica da parte degli organi preposti, è responsabilità dell'ente il mantenimento degli standard di sicurezza e delle manutenzioni.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	L'inosservanza di quanto disposto dagli organi di vigilanza contravviene a quanto disposto dal Dlgs 81/08, con conseguenze sanzionate dal codice di procedura penale. Sono disposti registri di verifica.
Rischio residuo	1

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Vigilanza condizioni di esercizio
Descrizione	La verifica puntuale del mantenimento delle condizioni ordinarie di esercizio viene delegata a personale interno che vigila in merito alle condizioni dei serramenti, che le vie di esodo siano in ordine e sgombre, che non siano manomessi i sistemi di sicurezza e spegnimento, che non vi siano depositati di materiali ad ostruire le vie di esodo.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	Il personale incaricato compila report di avvenuta verifica.
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza
Descrizione	L'ente si è dotato di alcune procedure per le verifiche di sicurezza e per attuare nel modo più coordinato possibile le procedure da adottare in caso di emergenza, le procedure sono indicate nelle pagine successive.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Movimentazione manuale dei carichi
Descrizione	Il processo di lavoro interno non prevede manipolazioni di carichi, le aziende in appalto, gli espositori e i loro appaltatori sono tenuti alla valutazione di tale rischio.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	
Rischio residuo	0

Macrocategoria	Rischi per la sicurezza
Categoria	C1) Organizzazione del lavoro
Area di riferimento	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
Descrizione	L'ente è attrezzato con moderni sistemi di rilevazione incendi e intrusioni, videosorveglianza, vigilanza. La gestione dei sistemi di controllo spetta ad un numero limitato di persone, formate e/o a conoscenza delle operatività dei mezzi di supporto.
Scala di rischio valutato	1
Soluzione del rischio	
Rischio residuo	0

ALTRI RISCHI ESAMINATI: CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non sono noti ambienti a rischio di esposizione a campi elettromagnetici (rif. Legge n.29 del 25/1/2006).

RISCHIO AMIANTO

Non sono presenti ambienti e non si effettuano lavorazioni in presenza di amianto (rif. Decreto Legislativo 25/07/2006 n.257. rischio amianto).

RISCHIO DA FUMO DI TABACCHI

DIVIETO VIGENTE IN TUTTI GLI AMBIENTI (Circolare Ministero Salute del 17/12/2004: indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n.3, sulla tutela della salute dei non fumatori). Al momento le probabilità di essere sottoposti a tale evento e l'incidenza che se ne avrebbe, escludono il rischio di esposizione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE E I LAVORATORI DURANTE LE FASI DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DI PADIGLIONI E RELATIVE NORME COMPORTAMENTALI:

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Accessibilità di veicoli elettrici all'interno dei padiglioni	Investimenti e urti tra persone e veicoli e fra veicoli, sovraccarichi sul pavimento, danneggiamenti strutturali	-Conduzione da parte di personale addestrato, estrema cautela nelle manovre, assistenza nelle segnalazioni, rispetto del limite di velocità (a passo d'uomo). -Condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate. -Attenersi alla segnaletica installata sugli accessi dei padiglioni. -Mezzi a passo d'uomo
Accessibilità di veicoli a combustione interna all'interno dei padiglioni	Inalazione di gas di scarico (prodotti di combustione)	Divieto di accesso salvo deroghe per eventi particolari e/o specifica autorizzazione
Accessibilità di veicoli privi di ruote gommate	Danneggiamenti strutturali	Divieto assoluto
Applicazione di sovraccarichi e carichi	Cedimenti e danneggiamenti strutturali, instabilità	-Divieto di applicazione carichi superiori ai limiti.

concentrati superiori ai limiti consentiti	dei mezzi e dei carichi, danneggiamenti agli impianti	-Rispetto delle limitazioni d'uso dei padiglioni, relativamente alle portate dei pavimenti, alle dimensioni delle porte e dei limiti d'altezza. -Certificazioni delle strutture
Occupazione della viabilità con materiale durante le fasi di montaggio e smontaggio	Investimento da parte di materiali, cadute per ostacoli sulle vie di circolazione, impossibilità di immediato abbandono del padiglione per portarsi in luogo sicuro	-Mantenimento ed evidenziazione di una percorribilità sicura delle vie di circolazione con le attività in svolgimento. -Mantenimento delle vie e uscite di emergenza facilmente accessibili e sgombre.
Abbandono di materiale di rifiuto solido delle lavorazioni	Inciampi, urti pericolosi, incendio, foratura soles, rischi ambientali	-Immediato allontanamento del materiale da parte del produttore nelle apposite discariche -Delimitazione delle aree di lavoro -Protezione piede: scarpe antiforo - schiacciamento
Uso di macchine ed attrezzature	Rischi infortunistici in genere, urti, schiacciamento, foratura soles, rischi igienici in genere	-Idoneità di macchine e attrezzature, secondo la vigente normativa; -Utilizzo da parte degli operatori dei DPI previsti dalla legge e rispetto limiti emissioni in ambiente -Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza -Mezzi a passo d'uomo
Uso di impianti di sollevamento	Caduta di materiali sollevati e trasportati	Assoluto divieto di introdurre macchine non idonee e di sottoporre chiunque a carichi sospesi
Microclima sfavorevole per lavoro in ambienti non riscaldati	Esposizioni a correnti d'aria e a temperature non confortevoli	Utilizzo di adeguati indumenti
Utilizzo di gas compressi o liquefatti, combustibili, comburenti o inerti	Scoppio, esplosione, incendio	Divieto di introduzione e di uso
Utilizzo di fiamme libere, accensione di fuochi, uso di fornelli a gas compressi o liquefatti, uso di stufe	Incendio, esplosione	Assoluto divieto
Fumo di sigaretta o sigari in prossimità di materiali combustibili	Incendio	Assoluto divieto
Spandimento di prodotti pericolosi sul pavimento: nafta, benzina, solventi, sostanze corrosive in genere, oli.	Incendio, inalazione di vapori nocivi ed irritanti, danneggiamenti alla pavimentazione, cadute	Assoluto divieto
Utilizzo di vernici e solventi, produzione di polveri o fumi, liberazione di fibre, emanazione di cattivi odori	Inalazione di sostanze tossiche o nocive o irritanti, incendio	Attenersi alle istruzioni di utilizzo descritte nelle relative schede tecniche

Allacciamento ai servizi acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono	-Elettrocuzione, intralci alla circolazione ed in generale relativi alla impropria esecuzione dell'allaccio ai punti di fornitura e degli impianti. -Inciampo, caduta, presenza di pozzetti privi di copertura	-Obblighi e divieto di allacciamento agli impianti da parte di persone non autorizzate -Segnalare i pozzetti aperti e delimitare le aree -Pulizia delle vie di transito -Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza -Mantenere in ordine gli eventuali rivestimenti dei pavimenti
Posa impianto elettrico	Rischio elettrico	-Attenersi alla segnaletica di sicurezza affissa nei punti di utenza -Non intervenire sugli impianti elettrici -Realizzazione di impianti elettrici provvisori a norma
Introduzione nei padiglioni di materiali pericolosi	Incendio	-Obblighi e divieto di introduzione di materiali pericolosi nei padiglioni -Divieto di fumare -Rimozione dei materiali di risulta dalle corsie -Impianti elettrici a norma

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE E I LAVORATORI DURANTE LE FASI DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO NELL'AREA ESTERNA, NEI PARCHEGGI, VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI MOVIMENTAZIONE MERCI E RELATIVE NORME:

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Circolazione di veicoli nelle zone operative	-Investimenti da parte dei veicoli e mezzi di trasporto -Ingombro delle superfici di passaggio -Possibili contatti tra attrezzature/mezzi di lavoro utilizzate dalle varie imprese	-Osservare scrupolosamente i cartelli che segnalano i limiti di velocità nelle aree destinate alla circolazione veicolare. -Condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate.
Circolazione di pedoni nelle zone operative	Investimenti di pedoni da parte di veicoli e impianti in uso	-Porre attenzione durante la circolazione -Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra dei mezzi -Obbligo di evitare la presenza disordinata di materiale cercando di limitare il più possibile l'ingombro, allo scopo di facilitare il transito delle persone e dei mezzi
Cadute di materiali dall'alto in zone interessate al passaggio di veicoli, pedoni o visitatori	Investimento di materiali in caduta dall'alto	Per tutti i lavori svolti in altezza o che implicano sollevamento materiali in altezza, devono essere adottate adeguate misure di sicurezza, e perimetrata, con

		divieto di accesso nella zona interessata
Lavoro all'aperto	Esposizioni a correnti d'aria, ad agenti meteorici e temperature non confortevoli	Utilizzo di adeguati indumenti
Superfici scivolose	Cadute in piano, distorsioni	Utilizzo di calzature adeguate
Parcheggio di mezzi e deposito temporaneo di materiali	Impossibilità di immediata evacuazione e di immediato soccorso	Parcheggiare i veicoli nei parcheggi e negli spazi assegnati: in ogni caso è posto assoluto divieto di parcheggiare veicoli, mezzi o collocare materiali che ostacolino la libera circolazione ed in particolare le vie ed uscite di emergenza e le vie destinate all'accesso di mezzi di pronto soccorso.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE E I LAVORATORI NELLE AREE FOYER E BIGLIETTERIA (ART.26 D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.)

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Circolazione di pedoni	Inciampo, caduta	-Osservare scrupolosamente i cartelli che segnalano pulizia delle vie di transito -Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza -Mantenere in ordine i pavimenti -Obbligo di mantenere le superfici di transito sgombre
Presenza di impianti	-Incendio -Rischio elettrico	-Divieto d'introduzione apparecchi riscaldamento senza autorizzazione -Impianti elettrici a norma -Divieto d'intervento sugli impianti elettrici -Utilizzo degli impianti secondo le norme

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI PRESENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NEGLI STAND FIERISTICI E RELATIVE NORME COMPORTAMENTALI (ART.26 D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.)

Durante la fase di seguito esaminata, nei padiglioni espositivi, si rileva la presenza contemporanea di stand allestiti e di possibili grandi masse di pubblico; tutte le misure preventive comportamentali e tecniche devono essere tese a preservare la sicurezza, non solo degli operatori fieristici, ma soprattutto del pubblico presente alla manifestazione.

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Sicurezza strutturale degli allestimenti	Cedimenti strutturali degli stand	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle limitazioni d'uso dei padiglioni, relativamente alle portate dei pavimenti, alle dimensioni delle porte e dei limiti d'altezza -Certificazioni delle strutture -Sono necessari controlli periodici sugli stand per verificare la presenza di danneggiamenti durante la manifestazione; controllare accuratamente la presenza dei fissaggi sia per le strutture orizzontali (controsoffitti con pannelli a griglia) sia per le strutture verticali. -E' vietato apportare modifiche strutturali agli allestimenti standard ed agli allestimenti fuori standard e utilizzare le strutture in modo improprio (sovraccaricare)
Sicurezza in caso di lavori necessari in presenza di pubblico	Inciampo, caduta, presenza di pozzetti privi di copertura	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire l'intervento predisponendo opere provvisorie atte ad eliminare eventuali pericoli per terzi, in particolare per i visitatori -Segnalare i pozzetti aperti e delimitare le aree -Pulizia delle vie di transito -Comportarsi secondo le normali regole di cautela e prudenza -Mantenere in ordine gli eventuali rivestimenti dei pavimenti -Cartelli monitori
Sicurezza legata alla presenza di animali	Rischi per il pubblico	<ul style="list-style-type: none"> -Opere provvisorie atte ad eliminare eventuali pericoli per terzi, in particolare per i visitatori -Controlli periodici sugli stand per verificare la presenza di danneggiamenti durante la manifestazione -Obblighi attinenti alla corretta gestione degli animali e al loro benessere
Sicurezza degli impianti	Esplosioni, scoppi, incendio	<ul style="list-style-type: none"> -Divieto di apportare modifiche agli impianti. Controllare gli stessi durante tutto l'esercizio della manifestazione. -Divieto di fumare -Rimozione dei materiali di risulta dalle corsie -Impianti elettrici a norma
Transito mezzi di trasporto	Investimento da parte di veicoli, mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale -Mantenere il limite di velocità

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE, SPECIFICO PER LE IMPRESE APPALTATE DA FIERA DI BERGAMO

Area di riferimento	Pulizie
Descrizione	Servizio pulizia superfici consistente in: rimozione materiale di scarto, pulizia cestini, pulizia moquette, pulizia servizi igienici, ripristino dotazioni wc, allontanamento scarti e posizionamento nei cassoni raccoglitori posti nell'isola ecologia interna. Utilizzo di apparecchiature e strumenti di supporto idonei.
Macchinari utilizzati	Macchine per la pulizia - Detersivi - Scope - Sistemi di lavaggio manuali - Cestini carrellati - Gru a ragno - Automezzi per il trasporto - Carrelli elevatori con motore a scoppio / elettrici
Tipologia di rischio valutato	Attività di pulizia e lucidatura delle superfici di passaggio, possibile pericolo di caduta per il personale e per il pubblico. Possibili contatti tra attrezzature/mezzi di lavoro utilizzate dalle varie imprese. Ingombro delle superfici di passaggio. Rischio di investimento, rischio di ribaltamento attrezzature di supporto.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	<p>Uso dei DPI. Rispetto ed applicazione dei cartelli monitori. Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni. L'appaltatore di Fiera di Bergamo ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori, che le condizioni dell'ambiente non creino pregiudizio alla sicurezza dei lavoratori. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi all'interno delle aree interessate da mobilitazione e smobilitazione. Nel caso di servizio in ambienti chiusi è necessario adottare macchinari conformi a tale tipologia di impiego. Nel lavare zone di passaggio, segnalare adeguatamente l'area per evitare cadute. Per il trasporto di materiali all'interno del quartiere con veicolo trasportatore verificare di avere sempre la piena visibilità, nel caso di immissione di materiale nel cassone raccoglitore, usare solo mezzi idonei allo scopo.</p> <p>I mezzi semoventi devono procedere assolutamente a passo d'uomo. Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra dei mezzi. Mantenersi sempre distanti dai carichi sospesi e/o in movimento.</p>
Rischio residuo	1

Area di riferimento	Posa di americane e segnaletica in genere
Descrizione	Posizionamento e spostamento delle macchine. Raggiungimento delle quote di lavoro - Posa cavi - Posa delle americane e apprendimenti alle stesse (fari, grafica, impianti audio e video) - allacciamenti elettrici - introduzione, carico, scarico nei padiglioni del materiale.
Macchinari utilizzati	Cavi metallici Golfari americane, attrezzature appese - carrelli elevatori
Tipologia di rischio valutato	Attività di posa e rimozione segnaletica e di apprendimenti: rischi connessi all'uso di mezzi di trasporto, attività di carico e scarico, sollevamento in quota, caduta di elementi pesanti. La presenza contemporanea di più imprese può provocare rischi di collisione di mezzi, caduta di elementi, rischio di caduta della persona o di strutture costruttive con rischi per i lavoratori anche di altre imprese.
Scala di rischio valutato	4

Soluzione del rischio	<p>Uso dei DPI e di DPI specifico anticaduta. Rispetto ed applicazione dei cartelli monitori. Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni. L'appaltatore di Fiera di Bergamo ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori, che le condizioni dell'ambiente non creino pregiudizio alla sicurezza dei lavoratori. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi all'interno delle aree interessate da mobilitazione/smobilitazione. Eseguire a terra il montaggio, per quanto possibile, di circuiti ed elementi elettrici. I mezzi semoventi devono procedere a passo d'uomo nel caso di lavori in quota, deve essere interdetto il transito nell'area sottostante alle macchine e attrezzature in corso d'opera. Non omettere alcun elemento e non effettuare variazioni di montaggio se non espressamente previste dal costruttore. Verificare preliminarmente la consistenza e la tenuta del piano su cui deve poggiare la struttura. Verificare sempre la perfetta verticalità dei montanti (livella o filo a piombo). Assicurarsi sempre che funi, catene, ganci od agganci previsti per il sollevamento degli elementi orizzontali siano in buono stato ed esenti da difetti che ne possano compromettere la resistenza. Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra e dei mezzi.</p> <p>Obbligo di evitare la presenza disordinata di materiale cercando di limitare il più possibile l'ingombro, allo scopo di facilitare il transito delle persone e dei mezzi. Monitoraggio e pulizia continua nelle aree di transito, allo scopo di limitare la presenza di elementi/oggetti ecc. atti a provocare lesioni. Obbligo a chiunque lavori in quota di segnalare il pericolo. Mantenersi sempre distanti dai carichi sospesi e/o in movimento. Obbligo per i soggetti, che a qualsiasi titolo, tolgono il coperchio dei pozzetti di segnalare in maniera opportuna il pericolo. Si sottolinea l'obbligo specifico di chiudere completamente i pozzetti dopo l'uso. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi in prossimità dei pozzetti. Verificare la posa della doppia sicurezza sulle catene, sulle americane e sugli apprendimenti. Verificare il passaggio dei cablaggi elettrici e le protezioni sulle lampade.</p>
Rischio residuo	1

Area di riferimento	Posa moquette
Descrizione	Trasporto e stesura di moquette sul pavimento, regolazione con attrezzature da taglio e fissaggio con nastro biadesivo. Copertura con pvc.
Macchinari utilizzati	Per la movimentazione si usa carrello trasportatore elettrico o manuale. Cutter. Rotoli di nastro biadesivo. Rotoli di moquette.
Tipologia di rischio valutato	Attività di posa e rimozione della moquette: uso di mezzi per il trasporto di materiale, stoccaggio materiale, rischi connessi all'uso di mezzi di trasporto dei materiali da posare o rimuovere, stoccaggio materiali, uso di attrezzature per la rimozione della moquette. Rischio di taglio da utilizzo lame.
Scala di rischio valutato	4
Soluzione del rischio	Uso dei DPI. Rispetto ed applicazione dei cartelli monitori. Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni. L'appaltatore di Fiera Bergamo ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori, che le condizioni dell'ambiente non creino pregiudizio alla

	<p>sicurezza dei lavoratori. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi all'interno delle aree interessate da mobilitazione/smobilizzazione. I mezzi semoventi devono procedere assolutamente a passo d'uomo. Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra dei mezzi. Rispetto delle norme contenute nel Codice della Strada e di quelle stabilite da Fiera di Bergamo contenute nel Regolamento Tecnico, sia per gli autisti che per i pedoni nonché di tutti i soggetti presenti all'interno del quartiere. Obbligo di mantenere le superfici di transito sgombre e, quando ciò non sia possibile, obbligo di evitare la presenza disordinata di materiale cercando di limitare il più possibile l'ingombro, allo scopo di facilitare il transito delle persone e dei mezzi. Monitoraggio e pulizia continua nelle aree di transito, allo scopo di limitare la presenza di elementi/oggetti ecc. atti a provocare lesioni. Mantenersi sempre distanti dai carichi sospesi e/o in movimento. Attenzione nell'operare le aree nelle quali siano già stati predisposti i quadretti elettrici per il pericolo di caduta da inciampo. Se prevista la posa di pvc di copertura non lasciare i quadretti elettrici sotto il pvc in quanto visivamente non ben percepiti, inoltre fra le giunte dei fogli di pvc stendere nastro adesivo in continuo per evitare possibilità di inciampo fra un telo e l'altro.</p>
Rischio residuo	1

Area di riferimento	Posa/rimozione impianti tecnologici per espositori
Descrizione	Apertura/chiusura pozzetti o di calate dall'alto per posizionamento quadretti elettrici, erogazione idrica o di aria compressa, linee telefoniche/isdn
Macchinari utilizzati	Carrello elettrico o manuale, ganci di sollevamento piastre, quadri elettrici, tubi, cavi telefonici, attrezzature utensili manuali.
Tipologia di rischio valutato	Investimento da parte di mezzi semoventi o pericolo di contatto con le attrezzature utilizzate per la rimozione dei materiali, perdita del carico nella fase di trasporto, crollo di materiali nella condizione di stoccaggio. Rischio da shock per conduzione elettrica - possibilità di segregazione dei tombini privi di copertura con rischio di caduta al loro interno. Possibile cesoiatura estremità nel momento di ripristino pozzetto. Inciampo.
Scala di rischio valutato	5
Soluzione del rischio	<p>Uso dei DPI in particolare per le estremità e di calzature idonee. Segnalazione verticale nel caso di posa di quadretti elettrici nelle aree esterne. Applicazione norme di sicurezza per lavoro su impianti elettrici in tensione. Rispetto ed applicazione dei cartelli monitori. Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni. L'appaltatore di Fiera di Bergamo ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori, che le condizioni dell'ambiente non creino pregiudizio alla sicurezza dei lavoratori. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi all'interno delle aree interessate da mobilitazione/smobilizzazione. I mezzi semoventi devono procedere assolutamente a passo d'uomo. Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra dei mezzi. Rispetto delle norme contenute nel Codice della Strada e di quelle stabilite da Fiera di Bergamo, contenute nel Regolamento Tecnico, sia per gli autisti che per i pedoni nonché di tutti i soggetti presenti all'interno del quartiere. Obbligo di mantenere le</p>

	<p>superfici di transito sgombre e, quando ciò non sia possibile, obbligo di evitare la presenza disordinata di materiale cercando di limitare il più possibile l'ingombro, allo scopo di facilitare il transito delle persone e dei mezzi. Obbligo a chiunque lavori in quota di interdire l'accesso all'area sottostante e di segnalare il pericolo. Mantenersi sempre distanti dai carichi sospesi e/o in movimento. Obbligo per i soggetti, che a qualsiasi titolo, tolgono il coperchio dei pozzetti di segnalare in maniera opportuna il pericolo. Si sottolinea l'obbligo specifico di chiudere completamente i pozzetti dopo l'uso. Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi in prossimità dei pozzetti. Nel caso il pozzetto venga chiuso con piastre di tamponamento non carrabili, il pericolo deve essere segnalato anche in verticale, con triangolazione di transenne o altri indicatori visivi. Diversamente è possibile il rischio di sfondamento con mezzi carrabili, con rischi gravi.</p>
Rischio residuo	1

VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDICAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE LE FASI DI LAVORO DI MOBILITAZIONE E SMOBILITAZIONE IN CONTEMPORANEITA' CON L'ALLESTIMENTO DEGLI STAND

1. *Pericolo di caduta di oggetti dall'alto*

Rischio di investimento da parte di materiale/i e/o attrezzature e/o oggetti caduti dall'alto.

Conseguenze: lesioni personali, anche gravi.

Misure prevenzionali:

- Divieto di sosta e di transito nelle aree di manovra dei mezzi, e in caso di presenza di carichi sospesi, nelle aree di costruzione degli stand espositivi.
- Uso dei DPI (a titolo esemplificativo e non esaustivo: casco, scarpe antinfortunistiche, ecc...)

Gestione dell'interferenza:

- Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni
- Obbligo a chiunque lavori in quota di interdire l'accesso all'area sottostante e di segnalare il pericolo
- Il responsabile dell'impresa esecutrice incaricata dall'espositore garantisce che tutte le strutture sono in sicurezza nonché la corretta osservanza di tutte le misure di sicurezza prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi a terzi ivi comprese le società di servizi appaltate da Promoberg.
- L'appaltatore ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori che tutte le attività in esercizio e le condizioni dell'ambiente di lavoro in quel momento siano in sicurezza.
- Prima di accedere nello stand accertarsi che tutte le lavorazioni in quota siano sospese e le attrezzature messe in sicurezza.
- Il responsabile della sicurezza di ogni stand garantisce l'osservanza di tutte le misure di sicurezza per l'area di sua competenza.

- I preposti delle imprese esecutrici devono vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento.

2. Pericolo caduta di elementi utilizzati per la realizzazione dello stand

Rischio di investimento da parte di elementi utilizzati per la realizzazione degli stand. Conseguenze: lesioni personali, anche gravi.

Misure prevenzionali:

- Obbligo per l'allestitore di eseguire la realizzazione dell'allestimento degli spazi espositivi nel più assoluto rispetto delle regole di buona tecnica e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza
- Uso dei DPI (a titolo esemplificativo e non esaustivo: casco, scarpe antinfortunistiche, ecc...)
- Adoperare le comuni regole di cautela e prudenza
- Divieto di transito sotto i carichi sospesi
- Divieto di attraversare gli spazi espositivi in corso di allestimento.

Gestione dell'interferenza:

- Rispetto delle tempistiche indicate nel programma dei lavori relativo alle manifestazioni
- È fatto obbligo a chiunque prima di entrare nelle aree gestite dai singoli espositori contattare i responsabili della sicurezza degli stand.
- I responsabili di ogni stand devono garantire che tutte le strutture siano in sicurezza
- L'appaltatore ha l'obbligo di farsi garantire dal responsabile della sicurezza dello stand, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori, che tutte le attività in esercizio e le condizioni dell'ambiente di lavoro in quel momento siano in sicurezza
- I preposti delle imprese esecutrici devono vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento.

3. Pericolo possibile presenza sulle vie di transito di oggetti idonei a provocare lesioni, in particolare degli arti inferiori

Rischi di contatto con oggetti o materiali pericolosi

Conseguenze: lesioni personali, anche gravi

Misure prevenzionali:

- Uso dei DPI (a titolo esemplificativo e non esaustivo: scarpe antinfortunistiche, ecc...)
- Divieto di transito ai non addetti ai lavori

Gestione dell'interferenza:

- Obbligo per gli allestitori di mantenere le superfici di transito sgombro e, quando ciò non sia possibile, obbligo di evitare la presenza disordinata di materiale cercando di limitare il più possibile l'ingombro, allo scopo di facilitare il transito delle persone.
- Imporre il monitoraggio e la pulizia continua nelle aree di transito, allo scopo di limitare la presenza di elementi/oggetti ecc. atti a provocare lesioni.
- I preposti delle imprese esecutrici devono vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento.
- Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi all'interno delle aree interessate da mobilitazione e smobilitazione.

4. Pericoli connessi alle manovre, anche di carico e scarico e alla circolazione di automezzi in genere

Rischio di investimento.

Conseguenze: lesioni personali, anche gravi.

Misure prevenzionali:

- Rispetto delle norme contenute nel Codice della Strada e di quelle stabilite da Promoberg, contenute nel Regolamento Tecnico
- Rispetto dei cartelli monitori

Gestione dell'interferenza:

- I pedoni devono adoperare le comuni regole di cautela e prudenza
- Mantenersi sempre distanti dai carichi sospesi e/o in movimento

5. Pericoli connessi alla presenza di ingombri sulle vie di transito, di pozzetti privi della copertura o di tratti di pavimento scivoloso

Rischio di inciampo e/o caduta.

Conseguenze: lesioni personali, anche gravi.

Misure prevenzionali:

- Cartelli monitori
- Divieto di transito e attraversamento per i non addetti

Gestione dell'interferenza:

- È vietato, a chiunque, per qualsiasi ragione abbia accesso ai pozzetti di alloggiamento degli impianti di lasciare i pozzetti privi della copertura correttamente posizionata. Ove ciò non sia possibile per esigenze tecniche o per qualsiasi altra ragione è obbligato a presidiare a vista i pozzetti, ovvero di segnalarne in maniera assolutamente visibile e idoneo la condizione di apertura;

- L'appaltatore ha l'obbligo di verificare, prima di consentire l'accesso negli spazi espositivi ai propri lavoratori che tutte le attività in esercizio e le condizioni dell'ambiente di lavoro in quel momento siano in sicurezza;
- Adoperare la massima cautela e prudenza nel muoversi in prossimità dei pozzetti;
- I preposti delle imprese esecutrici devono vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento.

LAVORAZIONI IN AREE INTERESSATE DA FIERE

Oltre a quanto già esposto, quando l'impresa opera nelle aree espositive, data la presenza contemporanea di più operatori nello stesso ambiente di lavoro, dovrà aver cura di effettuare le proprie lavorazioni senza pregiudicare la sicurezza degli altri lavoratori presenti coordinandosi con i datori di lavoro vicini.

In particolare, è necessario che:

- Non vengano occupate per le proprie lavorazioni spazi esterni al posteggio o alle aree di lavoro assegnate;
- Nel caso ciò non fosse possibile per evidenti esigenze tecniche, deve comunque essere garantita l'agibilità delle vie di fuga e verificata la non interferenza con le lavorazioni delle imprese vicine.

LAVORAZIONI IN QUOTA

Particolare cura dovrà essere posta nell'esecuzione di lavorazioni in quota. Oltre agli obblighi prevenzionali nei confronti delle proprie maestranze che devono essere dotate di attrezzature a norma quali scale e trabattelli per usi continuativi, l'impresa dovrà provvedere all'interdizione dell'area sottostante alla zona di lavoro con i mezzi più idonei, affinché persone estranee alle lavorazioni non possano accedervi, neanche accidentalmente.

La dimensione dell'area da interdire dovrà essere commisurata al tipo di lavorazione da effettuare e comunicata a Fiera di Bergamo prima dell'inizio dei lavori, affinché possano essere verificate e risolte eventuali interferenze con altre attività già programmate.

Ove ritenuto opportuno dalle Parti, verranno indette specifiche riunioni di coordinamento.

GLI ESPOSITORI E LE IMPRESE IN APPALTO PER GLI STESSI, SONO OBBLIGATI A COMUNICARE A PROMOBERG EVENTUALI RISCHI PREVISTI SE NON VALUTATI NEL PRESENTE DOCUMENTO, CUI SONO ESPOSTI I PROPRI LAVORATORI E EVENTUALI ALTRI LAVORATORI NELLE AREE ATTIGUE PER EFFETTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'.

6. NORME DI SICUREZZA

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'espositore è tenuto ad osservare ed a fare osservare alle imprese da lui incaricate, le leggi e i regolamenti di pubblica sicurezza nonché l'intero sistema normativo e regolamentare vigente in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della prevenzione incendi e della protezione ambientale:

- La prevenzione degli infortuni
- L'igiene del lavoro
- L'organizzazione, la protezione e la sicurezza del lavoro
- La prevenzione incendi (contenute nel D.M. 10 marzo 1998)

Si ricorda l'obbligo per tutti i soggetti che operano per conto dell'espositore in regime di appalto e subappalto, di munire le proprie maestranze del tesserino di riconoscimento di cui agli art..18, comma 1, lett. U), 21, comma 1, lett. C), 26, comma 8 del Decreto Legislativo n.81/08.

L'espositore è responsabile della conformità alle norme e regolamenti vigenti di tutto quanto realizzato nel proprio stand in ordine a personale, allestimenti, strutture, impianti e prodotti esposti.

EQUIPAGGIAMENTO DEL PERSONALE CHE OPERA ALL'INTERNO DEL QUARTIERE FIERA

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano all'interno del Quartiere Fieristico devono essere muniti, durante le fasi di montaggio e smontaggio degli stand e del posizionamento delle merci da esporre, di idonei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) conformi al Regolamento UE 2016/425 del 9 marzo 2016, costituiti da scarpe antinfortunistiche, oltre ad eventuali ulteriori DPI la cui scelta ed impiego rimane nella responsabilità del Datore di Lavoro e del titolare dello stand. Promoberg si riserva di impedire l'accesso al Quartiere Fieristico del personale che sia sprovvisto dell'equipaggiamento menzionato.

Durante lo svolgimento delle manifestazioni, l'utilizzo di eventuali DPI, legato alle particolari eventuali lavorazioni previste, rimane nella responsabilità esclusiva del titolare dello stand.

Durante il periodo di montaggio e smontaggio dello stand gli allestitori sono obbligati a indossare caschi di sicurezza. Gli espositori, per il solo allestimento interno dello stand e il posizionamento dei prodotti, non sono tenuti a indossare caschi di sicurezza.

CONTROLLO ALLESTIMENTI

L'espositore e le imprese da lui incaricate sono tenuti ad osservare le leggi e i regolamenti di Pubblica Sicurezza. In tale ambito Promoberg mantiene permanentemente attivo un apposito servizio di vigilanza affidato a tecnici qualificati, con il compito di far rispettare le disposizioni, avendo facoltà di interdire quei comportamenti ritenuti ad essere contrari.

L'espositore è tenuto ad uniformarsi prontamente alle prescrizioni tecniche, consentendo, a tale scopo, tutte le ispezioni e le verifiche del caso.

L'inosservanza delle prescrizioni tecniche comporta la sospensione dell'alimentazione allo stand dell'energia elettrica.

L'attività di controllo si colloca nel quadro dei compiti di coordinamento per la sicurezza, svolti da Promoberg: in nessun modo essa può essere intesa come atto a sollevare l'espositore, ed i suoi aventi causa, dalle sue responsabilità, né a ridurne la portata.

NORME E DIVIETI AI FINI DELLA SICUREZZA

Si riportano di seguito le norme ed i divieti da osservare e far osservare:

- a) È vietato introdurre nei padiglioni, e conservare negli stand, sostanze infiammabili, gas compressi o liquefatti, sostanze caustiche o corrosive, sostanze tossiche, velenose o irritanti, materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o pericolosi. In casi particolari, ove sia indispensabile l'impiego di gas inerti per dimostrazioni pratiche, su richiesta dell'espositore, il Servizio Sicurezza di Promoberg esamina la possibilità di concedere l'uso di una bombola gas. I contenitori delle suddette sostanze possono essere esposti vuoti;
- b) È vietato introdurre all'interno del Quartiere Fiera e/o impiegare nelle aree espositive, apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti o materie radioattive, anche se sono contenute in apparecchiature o dispositivi in genere. Sono fatte salve le apparecchiature per le quali sia trascurabile l'attività, la concentrazione di radionuclidi o l'emissione di radiazioni. L'espositore, e comunque il detentore di dette sostanze, deve porre in atto gli adempimenti previsti dall'ex DPR del 13.02.64 n.185, modificato con D.Lgs. del 17.03.95 n.230 e successive integrazioni e modifiche. Deve presentare apposita denuncia alle autorità competenti almeno dieci giorni prima dell'introduzione del materiale nel Quartiere Fiera di Bergamo. Copia della denuncia e dell'eventuale altra documentazione deve essere tempestivamente trasmessa al Servizio Sicurezza di Promoberg.
- c) È vietato conservare all'interno degli stand, imballaggi vuoti, stampati e materiale pubblicitario in misura eccedente il normale fabbisogno giornaliero, definito ad insindacabile giudizio dal Servizio Sicurezza di Promoberg.
- d) Nei periodi di allestimento e disallestimento è fatto obbligo di provvedere all'immediato sgombero degli imballaggi dagli stand e dalle corsie, le quali possono essere utilizzate solo temporaneamente per il carico/scarico dei materiali d'allestimento o dei prodotti in esposizione. Comunque, tale occupazione temporanea deve essere sempre effettuata in modo ordinato, evitando di rendere completamente inagibili le corsie stesse. Promoberg si riserva di intervenire in caso di inadempienza con costi a carico dell'espositore;
- e) È vietato utilizzare le intercapedini tra pareti interne ed esterne dello stand come deposito di qualsiasi tipo di materiale;
- f) Le macchine, se ne viene automatizzato l'uso, in grado di produrre durante il funzionamento polveri, trucioli, emissioni pericolose o fastidiose di qualsiasi natura, devono essere dotate di un sistema di aspirazione e di appositi filtri per impedirne la dispersione nell'ambiente;
- g) Alla fine di ogni giornata di ciascuna delle fasi di allestimento, manifestazione e disallestimento, e prima di lasciare lo stand, l'espositore deve sempre provvedere a:
 - Disinserire gli interruttori facenti parte del proprio impianto elettrico;

- Accertarsi che nello stand non rimangano materiali in ignizione.

In difetto, Promoberg provvederà tramite il proprio servizio Safety, al distacco dell'energia elettrica.

- h) Il personale addetto agli allestimenti dovrà indossare attrezzature antinfortunistiche in funzione dei rischi associati alla specifica attività svolta e a seconda degli utensili impiegati (elmetti, guanti di protezione ecc.);
- i) È vietato occupare con le proprie lavorazioni aree esterne al proprio stand, e qualora ciò non fosse possibile per provate esigenze tecniche, è necessario sempre garantire le vie di fuga e verificare che ciò non costituisca pericolo per gli espositori limitrofi.
- j) Non possono essere svolte operazioni all'esterno dell'area concessa, anche allo scopo di evitare interferenze con le attività nell'ente, ed è vietato l'abbandono nel Quartiere Fiera di Bergamo di qualsiasi materiale di scarto e di risulta dei lavori di allestimento.
- k) È vietato fumare all'interno del Quartiere Fieristico. Nelle aree esterne è vietato fumare in vicinanza di materiali combustibili e nei luoghi dove tale divieto è indicato con apposita segnaletica.
- l) Gli idranti devono essere visibili ed immediatamente utilizzabili. Si fa presente che rendere inservibile un mezzo destinato all'estinzione di un incendio è un reato penale ai sensi dell'art. 451 C.P. Le irregolarità riscontrate saranno comunicate alle autorità competenti.
- m) Le cassette di utenza di qualsiasi tipo, presenti all'interno dell'area espositiva, devono essere costantemente accessibili;
- n) È vietato tenere in funzione apparecchi radiofonici durante le operazioni di montaggio e smontaggio delle manifestazioni, anche per consentire l'ascolto dei comunicati di servizio e di sicurezza dati a mezzo dell'impianto di diffusione sonora presente nei padiglioni;
- o) Le ditte che espongono veicoli o apparecchiature munite di motore a combustione interna nei padiglioni, debbono provvedere a svuotare completamente i serbatoi di carburante e disinserire le batterie di accumulatori;
- p) L'espositore avrà a proprio carico ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi in conseguenza dell'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazione in parola;
- q) È vietato sollevare le piastre di copertura dei cunicoli e/o dei pozzetti;
- r) È vietato effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati da Promoberg, allacciamenti diretti ai servizi (acqua, aria compressa ecc.);
- s) All'interno dei padiglioni è vietato qualsiasi tipo di lavorazione a caldo e la presenza di fiamme libere. Sono considerate e/o assimilate alle "lavorazioni a caldo", i camini a bioalcol, le attività di saldatura di qualsiasi tipo, la brasatura, la molatura e taglio con la smerigliatrice/flex, posa a caldo di teli di rivestimento, altre lavorazioni effettuate in presenza di fiamma libera o emissione di forte calore.
- t) Per quanto riguarda gli impianti elettrici, durante le fasi di allestimento e disallestimento, si possono utilizzare le sole prese di servizio nei limiti di potenza ivi indicate. Nel loro utilizzo particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento di eventuali prolunghes che non dovranno intralciare la percorribilità del quartiere ed essere adeguatamente protette. Nell'utilizzo di prese multiple si dovrà garantire, nel rispetto delle specifiche norme

antinfortunistiche, l'impossibilità, senza l'uso di mezzi speciali di venire in contatto con le parti in tensione. Nelle fasi di disallestimento bisognerà avere cura di verificare che si sia proceduto preventivamente al distacco della tensione dell'impianto elettrico;

- u) È vietato abbandonare nel quartiere fieristico parte degli allestimenti degli stand, quali moquette, o residui di qualsiasi natura. Tutti i rifiuti ed i materiali residui ai lavori dovranno essere smaltiti a cura dell'espositore e/o ai suoi incaricati. In caso di inadempienza, provvederà l'ufficio Promoberg, a carico dell'espositore.
- v) Per l'utilizzo di strutture prefabbricate, di elevatori, gru automontanti, armature provvisorie ed impalcature in genere, l'espositore, oltre a garantire la piena applicazione di tutte le norme di sicurezza, legislative, regolamentari, di buona tecnica, nonché quelle dettate dall'esperienza e dalla prudenza per tutto il periodo di permanenza nel quartiere fieristico, si impegna ad osservare scrupolosamente anche le eventuali indicazioni di Promoberg.
- w) I macchinari di qualsiasi natura non possono essere azionati. Eventuali deroghe devono essere richieste a Promoberg, purché ciò non comporti alcuna molestia od alcun rischio per terzi. In quest'ultimo caso, i macchinari non potranno essere azionati all'interno dei padiglioni da motori a scoppio, e non dovranno comportare l'impiego di carburanti o di bombole a gas. In ogni caso, è fatto obbligo all'espositore di dotare il macchinario e le apparecchiature di tutti i dispositivi necessari per prevenire gli infortuni, i rumori molesti, i cattivi odori e le emissioni di gas e liquidi.
- x) Le macchine, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature da esporre devono essere conformi alle norme antinfortunistiche e ad ogni altra prescrizione legislativa, regolamentare e di buona tecnica, e dovranno essere corredate dalla prescritta documentazione amministrativa delle autorità competenti. Sarà interamente a carico dell'espositore ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi conseguentemente all'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazioni in parola.
- y) Non è consentito all'interno del quartiere fieristico l'utilizzo di mezzi aerei a pilotaggio remoto (droni ecc.).
- z) È vietato utilizzare all'interno dei padiglioni fornelli, stufe elettriche a resistenza o altri apparecchi elettrici similari.
- aa) Il taglio dei materiali all'interno dei padiglioni è vietato, salvo preventiva autorizzazione rilasciata da Promoberg alle condizioni dalla stessa precisate. Quando consentito internamente, l'allestitore/espositore deve adottare le misure necessarie per contenere la dispersione di polveri nell'aria (es. aspirazione localizzata nei punti in cui si genera la polvere, utilizzo di attrezzature dotate di dispositivi di aspirazione incorporati, utilizzo di filtri ad alto rendimento, pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature, ecc.).
- bb) Nelle aree comuni all'interno dei padiglioni, durante gli orari di mostra, è vietato circolare con qualsiasi mezzo meccanico, sia senza motore sia con motore, anche se elettrico (biciclette ecc.).

DISPONIBILITA' PER AGIBILITA' E SICUREZZA

L'espositore si impegna a realizzare, a sua cura e spese nei termini e modalità stabiliti da Promoberg, quelle opere che si renderanno necessarie per ragioni di agibilità e sicurezza. Le ditte che risultassero inadempienti in una di tali disposizioni dovranno prontamente e a proprie spese attenersi alle nuove disposizioni impartite, pena l'estromissione immediata, senza riconoscimento o rimborso alcuno.

MACCHINARI IN MOVIMENTO - FUNZIONAMENTO

I macchinari, siano essi esposti o destinati al servizio dei prodotti esposti, possono essere messi in funzione solo nell'orario prestabilito e previa autorizzazione scritta di Promoberg, che valuterà caso per caso, a suo insindacabile giudizio, l'opportunità di concederla.

L'eventuale concessione dell'autorizzazione non comporta assunzione di responsabilità alcuna da parte di Promoberg, né comunque esonera l'espositore da qualsiasi responsabilità conseguente al funzionamento dei macchinari.

All'interno dei padiglioni è tassativamente vietato il funzionamento di macchine e/o apparecchiature azionate con motori a scoppio. I serbatoi di dette macchine e/o apparecchiature in esposizione dovranno essere mantenuti costantemente vuoti e le batterie scollegate.

Si ricorda che lo spazio espositivo assegnato è da considerare ambiente di lavoro e pertanto soggetto alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008, mentre le macchine sono anche soggette al Decreto Legislativo 17/2010. "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori". A riguardo si ricorda che in presenza di macchine non conformi alla Direttiva, andrà osservato il comma 7 dell'art. 3 il cui testo viene riportato di seguito:

"In occasione di fiere, di esposizioni, di dimostrazioni e simili, è consentita la presentazione di macchine o di quasi macchine non conformi alle disposizioni del presente decreto legislativo, purché un cartello visibile indichi chiaramente la non conformità di dette macchine o di dette quasi macchine e l'impossibilità di disporre delle medesime prima che siano rese conformi. Inoltre, al momento delle dimostrazioni di tali macchine o quasi macchine non conformi, sono prese misure di sicurezza adeguate ad assicurare la protezione delle persone".

L'espositore deve osservare scrupolosamente, oltre a quelle particolari dettate da Promoberg, le prescrizioni legali e regolamentari in materia; in particolare l'espositore dovrà provvedere all'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile e mettere in opera tutti gli accorgimenti e dispositivi atti alla prevenzione degli infortuni e degli incendi, alla attenuazione dei rumori, all'eliminazione dei cattivi odori e ad evitare l'emissione di gas e di liquidi. Qualora ne fosse consentito l'utilizzo, i macchinari e gli accessori non dovranno costituire pericolo per alcuno, né arrecare molestia. Nel caso di disturbo o di inconvenienti di carattere tecnico, di pericolo o di infortunio, è in facoltà di Promoberg far sospendere, con effetto immediato, il funzionamento dei macchinari.

L'espositore deve mantenere nello stand per tutta la durata della presenza delle macchine nel Quartiere Fieristico, i manuali e le dichiarazioni di conformità di ognuna di esse.

UTILIZZO DI SCALE

Le scale portatili vanno utilizzate come posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro (es. trabattelli, cestelli elevatori) considerate più sicure, non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego.

Possono essere impiegate solo le scale portatili conformi e marcate secondo il Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i. oppure secondo la norma UNI EN 131.